

Risposte Quesiti Thales

1. Disciplinare di gara – Capitolo 22 – pagina 29:
Si chiede di verificare la formula di attribuzione del punteggio economica che risulta, allo stato, premiante a chi dovesse offrire un ribasso inferiore.

Risposta:

Nella formula sono invertiti dividendo e divisore
2. Progetto – Capitolo 1.2 – pagina 4 :
Il capitolato richiede di visualizzare gli eventuali allarmi su Tablet in dotazione alle squadre impegnate in attività di pattugliamento su territorio interessato.
Si prega di confermare che i tablet non sono oggetto di fornitura. Si chiede, altresì, di chiarire se l'applicazione mobile installata sui Tablet sia o no oggetto di fornitura.

Risposta:

I tablet non sono oggetto di fornitura. L'evoluzione dell'APP è oggetto di offerta
3. Progetto – Capitolo 1.2 – pagina 4:
Per una opportuna valutazione delle proposte dei concorrenti e per poter effettuare il dimensionamento dei costi del progetto, si chiede di quantificare o fornire un criterio per il conseguimento di abilitazioni al volo e per le missioni di volo.

Risposta:

Non è oggetto della fornitura la formazione dei piloti
4. Progetto – Capitolo 1.2 – pagina 4 :
“presentazione di tutti i dati rilevati da sistemi di sorveglianza esterni eventualmente connessi (traccia radar, video streaming, anagrafica) quali Droni, telecamere di sicurezza e database istituzionali, sempre su cartografia CMAP avanzata, norma IMO della SISP (System Integrated Situation Picture),”
Per meglio valutare la fattibilità della funzione sopra descritta si chiede di fornire informazioni sui sistemi oggetto di integrazione, quali per esempio:
- sistemi di gestione del video (VMS e NVR) cui sono collegate le telecamere di sicurezza
- quali sono i database istituzionali di cui occorre presentare i dati
- che tecnologie di acquisizione dati sono utilizzati sui droni.

Risposta:

Le integrazioni possibili riguardano impianti di videosorveglianza esistenti sul territorio. Per questi impianti non si dispone di tutte le informazioni da voi richieste.

Per quanto concerne i Droni bisogna integrare flussi video, dati di telemetria e dati rilevati dai sensori a bordo.
5. Progetto – Capitolo 1.2 – pagina 4
“ - Funzione di riconoscimento e archiviazione delle targhe dei veicoli in transito nelle aree sorvegliate
- Funzione di riconoscimento facciale delle persone che hanno generato allarmi nelle aree sorvegliate”
Si chiede di chiarire a quali ed a quante telecamere debbano essere applicate le funzioni di riconoscimento targhe e facciali.

Risposta:

Gli algoritmi devono lavorare su tutti i flussi video che verranno intercettati.
6. Progetto – Capitolo 3.1 – pagina 10
Si chiede di confermare che il Software di Gestione Integrata dei Gestori Terrestri (GIST) è oggetto di fornitura.

Risposta:

Si conferma
7. Progetto – Capitolo 3.3
Si chiede di chiarire se i siti remoti per l'installazione dei sensori siano stati già identificati e corrispondano ad aree di proprietà dell'Amministrazione. In caso contrario si chiede di chiarire a chi spetti la responsabilità del reperimento del sito, della richiesta dei permessi e degli eventuali costi di affitto dell'area e dei servizi di allaccio alla rete elettrica e dell'erogazione dell'energia stessa.

Risposta:

La risposta è stata già pubblicata ai quesiti Telecom del 03/05/2020

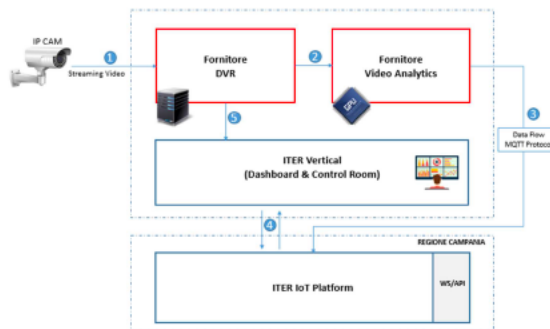
8. Progetto – Capitolo 3.4 - pag. 15

Le piattaforme interessate alla gestione dei dati rilevati in campo secondo il diagramma riportato nella figura seguente sono I-TERR – DSS opportunamente evolute”.

Si chiede di chiarire l’architettura e descrivere i moduli funzionali delle piattaforme interessate, cui occorre integrare il sistema GIST. La figura citata mostra un solo modulo denominato I-TER che sembra essere istanziato nei due centri di monitoraggio della Provincia di Caserta e Napoli.

Risposta: Di seguito schema di gestione.

la piattaforma è nativamente integrabile secondo standard MQTT per la componente di messaggistica a code mentre per i flussi video real time provenienti dalle IP CAM si dovrà fare riferimento al sistema DVR del fornitore del servizio. Di seguito si riporta, l’implementazione tipica realizzabile e la relativa descrizione dei flussi



9. Progetto – Capitolo 3.4 - pag. 17

L’attività prevede tra le altre cose anche l’integrazione con impianti di videosorveglianza esistenti. Questa attività, quindi, sarà fatta in maniera congiunta con i comuni al tavolo Terra dei Fuochi, dove i delegati dei diversi comuni avranno un accesso ad I.TER e segnaleranno sul sistema la presenza sul territorio di loro competenza di impianti esistenti con indicazione delle telecamere (marca e modello) e stato di funzionamento.

Da questa analisi sarà possibile capire quanti e quali impianti tra quelli censiti integrare nel sistema.

Si chiede di confermare che tale attività non fa parte del progetto in oggetto.

Risposta:

Le modalità tecniche ed eventuali integrazioni HW/SW fanno parte del progetto

10. Progetto – Capitolo 3.5 – pag. 17

Alla postazione radar si associa anche attività svolta con droni.”

Si chiede di chiarire, nella fase sperimentale, cosa si intende per l’associazione di attività svolta da droni.

Risposta:

I droni sono una fornitura già realizzata dalla Stazione Appaltante con diversa procedura. E’ necessaria fare in modo che venano gestite i dati rilevati dai Droni real time nelle Centrali Operative. Eventuali ulteriori integrazioni possono essere valutate positivamente.

11. Progetto – Capitolo 3.6 – pag. 17

Gestione del riconoscimento facciale (Modulo Opzionale)

Gestione del rilevamento targhe (Modulo Opzionale)”

Si chiede di chiarire cosa si intende per Opzionale.

Risposta:

Trattasi di refuso

12. Progetto – Capitolo 3.6

Si chiede di confermare che alcune dei moduli architetturali del GIST possano essere centralizzati e se di questi vi siano alcuni già esistenti e riutilizzabili.

Risposta:

E’ possibile la centralizzazione

13. Progetto – Capitolo 3.6.1 – pag. 19

Si chiede di confermare che la funzione e l’infrastruttura di Disaster Recovery presente o indicata nella figura, connessa alla Sala CED Campania sia disponibile e non oggetto della proposta (si veda anche a pag. 25 la frase: “Inoltre per tutta l’infrastruttura è prevista Disaster Recovery opportunamente dimensionato

Risposta:

La risposta è stata già pubblicata ai quesiti Telecom del 03/05/2020

14. Progetto – Capitolo 4

Nelle tabelle non sono elencati i client. Si chiede di confermare che non è prevista la fornitura di postazioni client presso i presidi operativi, considerato che altrove nel documento si cita “una console con display di almeno 55”

Risposta:

La risposta è stata già pubblicata ai quesiti Telecom del 03/05/2020

15. Progetto – Capitolo 4.4.2 – pag. 34

Si chiede di chiarire se la Centrale Operativa di Castellammare di Stabia si tratti di un refuso.

Risposta:

Trattasi di refuso